



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**Generazione terra**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “Volontari naturali” si inserisce all'interno del programma “Beni comuni – spazi civici e giovani in Sicilia” che ha come finalità generale la tutela, valorizzazione e promozione dei beni comuni, provando a sviluppare azioni positive di educazione, sensibilizzazione, comunicazione nella prospettiva della “cultura della sostenibilità”, intende fornire ai giovani un'opportunità di crescita attraverso l'educazione ambientale. In coerenza dunque con la cornice programmatica, il nostro progetto punta alla trasmissione di valori sulla salvaguardia ed educazione ambientale e sulla rivalutazione del territorio/quartiere in cui vivono i cittadini per un progetto di vita sostenibile.

#### **Contesto**

Il progetto “Generazione terra” è stato pensato per dare continuità ad azioni di educazione ambientale che da anni porta avanti Legambiente Sicilia in sinergia con tutti i suoi circoli presenti nel territorio. L'associazione da sempre promuove buone pratiche in materia di tutela ambientale tra i cittadini, le scuole, le aziende e le amministrazioni comunali attraverso incontri tra portatori di interesse che concorrono alla tutela ambientale, la realizzazione di campagne per la tutela della natura e dei beni culturali e attraverso la realizzazione di laboratori con le giovani generazioni.

Pertanto, il contesto di riferimento non è soltanto un luogo fisico, ma uno spazio di scambio e di acquisizione di conoscenze, valori, attitudini ed esperienze: tale determinazione e motivazione permetterebbe ai cittadini, soprattutto giovani, di agire individualmente e collettivamente per comprendere e risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente, anche attraverso la crescita di politiche

di sviluppo sostenibile.

Il progetto trova la sua applicabilità all'interno dell'ex complesso industriale delle Officine Ducrot, presente nel quartiere popolare Zisa, oggi denominato "Cantieri Culturali alla Zisa, comprendente ampi spazi gestiti da varie realtà culturali che organizzano corsi, eventi e manifestazioni per la cittadinanza. Da sette anni circa Legambiente Sicilia ha in affidamento uno di questi spazi composto da quattro padiglioni per le attività di educazione ambientale e dal 2017, superando anche le difficoltà dovute alla pandemia, all'interno di tali padiglioni ha strutturato e potenziato il Centro poli-funzionale (CEAS) dalla forte connotazione educativa, basato sulla cultura della sostenibilità ambientale e della creatività, destinato alla divulgazione del patrimonio storico-artistico e naturalistico del territorio, alla progettazione di percorsi turistici sostenibili, alla sensibilizzazione della comunità sulle tematiche culturali e ambientali, alla stimolazione delle capacità creative nei giovani.

Questo Centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (CEAS) ha una caratteristica unica nel panorama italiano: si trova all'interno di un contesto cittadino, a differenza di tutti gli altri che si trovano in luoghi naturalistici come la montagna o i boschi: un valore aggiunto alle strutture preesistenti nel contesto. Questa particolarità lo rende altamente adatto ad attrarre quei giovani che sono lontani dai temi legati all'ambiente. Lo spazio del CEAS, infatti, è organizzato in maniera tale da ospitare sia alunni delle scuole elementari che studenti delle medie e delle superiori. Un'opportunità per i giovani del quartiere che possono prendere coscienza e fruire di un bene comune come quello dei Cantieri Culturali.

L'associazione, con i suoi obiettivi altamente educativi, molto spesso però si scontra con una realtà giovanile particolarmente difficile in quanto manca, soprattutto nel quartiere, un elemento trainante che permetta alle giovani generazioni di alimentare l'interesse verso azioni di cittadinanza attiva; gli abitanti del quartiere non mostrano interesse né per la valorizzazione culturale del luogo e nemmeno per la sostenibilità ambientale. Questo è avvalorato dall'analisi di questionari che, periodicamente vengono somministrati da Legambiente all'interno delle scuole ed in collaborazione con i centri di aggregazione giovanile e che gli hanno permesso di poter entrare in contatto in maniera più proficua con il territorio e, soprattutto con i giovani. Le ultime rilevazioni effettuate nel 2022, relative alla conoscenza delle questioni ambientali (smog, consumo di CO<sub>2</sub>, corretto smaltimento dei rifiuti, prodotti a km 0) hanno potuto valutare la conoscenza e modulare di conseguenza le attività da offrire ai cittadini, in modo da poter avere cittadini sempre più consapevoli: il questionario è stato somministrato ad un campione di 400 giovani tra studenti e ragazzi, reclutati nei laboratori tematici dell'associazione, ed è emerso che solamente il 25% ammette di essere consapevole delle problematiche ambientali ed estremamente propenso ad intraprendere comportamenti e azioni finalizzati ad uno stile di vita più green. Il restante 75% non ha sviluppato una coscienza sensibile, nonostante nell'ultimo periodo, nel nostro Paese, c'è stata una tendenza in crescita sull'interesse alle tematiche ambientali.

Queste ricerche ci danno una lettura del contesto cittadino, ma principalmente del quartiere *Noce-Zisa*, e dalla quale emerge la criticità che non sono presenti occasioni di coinvolgimento di giovani in attività extracurricolari che possano stimolare un loro interesse verso la promozione culturale e lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile.

Tutto questo aumenta la povertà educativa causata anche dalla dispersione scolastica che, a Palermo, evidenzia dei numeri importanti: nell'anno scolastico precedente, riferito agli anni 2021-2022, sono stati rilevati 1993 giovani in dispersione scolastica in tutta la città: 510 segnalazioni vengono individuate solo nella circoscrizione interessata dal progetto (quartiere *Noce-Zisa*) e delle quali 374 sono frequenze irregolari e 100 di completo abbandono.

Per questo motivo, attraverso il supporto del progetto di servizio civile, occorre puntare sulla formazione al CeDA (Centro di documentazione ambientale) che rappresenta un punto di riferimento per l'approfondimento e lo studio delle tematiche ambientali, con particolare attinenza alle vertenze portate avanti dagli avvocati del Centro di azione giuridica per la tutela e la salvaguardia del territorio.

### ***Bisogni/aspetti da innovare***

Alla luce di queste problematiche, l'associazione vuole mettere in campo opportunità per tutti quei giovani che desiderano essere coinvolti in maniera partecipativa nello sviluppo di attività dal forte valore culturale e sociale ponendo le basi per l'avvio di percorsi di cittadinanza attiva, di legalità e di sviluppo locale, stimolandoli alla maturazione di una coscienza critica e proiettata alla causa sociale e ambientalista. Un approccio per coinvolgere i giovani del territorio verso un impianto educativo che si intreccia e supporta il sistema scolastico.

Si vuole restituire alla pubblica fruizione spazi per le attività di divulgazione scientifica sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità, attraverso un centro d'informazione e con attività aperte alle scuole che parli di: adattamento al *climate change* e mitigazione delle sue cause; gestione del ciclo dei rifiuti; uso consapevole della risorsa acqua; risparmio ed efficienza energetica. Inoltre, all'interno del padiglione "Spazio Mediterraneo" si prevedono cicli formativi, workshop e forum, eventi culturali e scientifici ed un cineforum dedicato ai temi ambientali.

A supporto di tutto il lavoro di formazione e di educazione ambientale, Legambiente Sicilia vuole implementare i campi di volontariato in tutta la Regione; un modo pratico per dare un contributo concreto alla salvaguardia del territorio, sperimentare uno stile di vita più sostenibile, fare nuove amicizie e scoprire posti nuovi: come ad esempio, il campo di volontariato organizzato a Lampedusa per la tutela e la salvaguardia dell'Isola dei Conigli e per proteggere le centinaia di uova deposta dalle tartarughe *Caretta caretta*.

Attraverso il progetto "Generazione terra" si intende contribuire dunque allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali" e all'implementazione degli obiettivi di apprendimento delineati dall'UNESCO in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

### ***Indicatori (situazione ex ante)***

A seguito di quanto esposto, possiamo rilevare i seguenti indicatori:

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>indicatori</b>	<b>ex ante</b>
Creare occasioni di coinvolgimento attivo, tra i giovani del quartiere, in attività culturali e di sostenibilità.	Numero di studenti intercettati e loro famiglie	600
	Numero di incontri organizzate con le scuole	15
	Numero di persone che vogliamo raggiungere con gli eventi organizzati sul tema ambiente.	500
Far acquisire ai giovani maggiore consapevolezza rispetto ai temi di salvaguardia ambientale.	Numero di persone inserite nelle attività al Centro di educazione ambientale.	400
	Numero di ingressi al Centro di Documentazione ambientale.	300
	Numero di cittadini coinvolti negli eventi di promozione culturale.	400
	Numero di partecipanti ai campi di volontariato	70

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

<p>Destinatari diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 800 bambini dai 6 ai 13 anni delle scuole del comprensorio</li> <li>• 500 adolescenti compresi nella fascia di età 14 - 18 anni che vivono in situazione di emarginazione, isolamento, disagio, deprivazione di opportunità educative e sociali.</li> <li>• 60 fra studenti universitari e giovani appartenenti a gruppi formali ed informali, stagisti e tirocinanti direttamente coinvolti nelle attività;</li> </ul> <p>Destinatari indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le famiglie dei target sopra descritti;</li> <li>• la comunità educante (scuola, insegnanti etc.);</li> <li>• circoli di Legambiente e loro soci.</li> </ul>
--

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

<p><b>Obiettivo</b></p> <p>Nell'ambito del programma "Beni comuni – spazi civici e giovani in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "di fornire un'educazione di qualità (obiettivo 4 dell'Agenda 2030) e rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11 dell'Agenda 2030)", il presente progetto vuole promuovere l'educazione ambientale e l'attenzione all'ecosistema coinvolgendo i giovani nelle attività sul territorio sviluppate in occasione delle campagne dell'associazione rivolte ai cittadini quale strumento di informazione ambientale e di educazione, inoltre, promuovere la tutela e riappropriazione dei beni del territorio in un processo di consapevolezza dei luoghi che viviamo. Tutto questo per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- M5C1 per l'acquisizione di soft skills da parte dei giovani,</li> <li>- M4C1 per il potenziamento delle competenze e dunque la riduzione del divario territoriale;</li> <li>- M5C2 per la rigenerazione urbana e la riduzione del degrado sociale e urbano;</li> <li>- M1C3 per la fruizione del patrimonio culturale.</li> </ul> <p>Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" il progetto si pone come <b>obiettivo</b>:</p> <p><b>Coinvolgere i giovani nelle attività di educazione ambientale anche al fine di contrastare la povertà educativa nella città di Palermo con particolare attenzione al quartiere Noce Zisa.</b></p> <p><b>Indicatori (situazione a fine progetto)</b></p>			
Bisogni/aspetti da innovare	indicatori	Ex ante	Ex post
Creare occasioni di coinvolgimento attivo, tra i giovani del quartiere, in attività culturali e di sostenibilità.	Numero di studenti intercettati e loro famiglie	600	800
	Numero di incontri organizzate con le scuole	15	25
	Numero di persone che vogliamo raggiungere con gli eventi organizzati sul tema	500	700

	ambiente.		
Far acquisire ai giovani maggiore consapevolezza rispetto ai temi di salvaguardia ambientale.	Numero di persone inserite nelle attività al Centro di educazione ambientale.	400	600
	Numero di ingressi al Centro di Documentazione ambientale.	300	400
	Numero di cittadini coinvolti negli eventi di promozione culturale.	400	600
	Numero di partecipanti ai campi di volontariato	70	100

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*  
 (\*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

Il progetto vuole contribuire alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la realizzazione di campagne ambientaliste, campi di volontariato e la promozione di comportamenti corretti. Tali azioni verranno realizzati coinvolgendo la fascia giovanile attraverso percorsi di educazione ambientale e ampliate a tutta la popolazione della città metropolitana di Palermo con particolare attenzione al quartiere Zisa.

**Azione 1**

Realizzazione di progetti di educazione ambientale attraverso il CEAS (Centro di educazione ambientale) per favorire l'integrazione dei minori del quartiere che vivono in situazione di fragilità sociale, culturale ed economica.

*Attività 1.1* Realizzazione di progetti di animazione territoriale; verranno reclutati i giovani attraverso il contatto con le principali agenzie educative e si metteranno in pratica laboratori tematici dal ciclo dei rifiuti all'uso o spreco dell'acqua e all'educazione alimentare. Saranno tutti svolti dai volontari e dalle volontarie di Legambiente presso il Centro di educazione ambientale, dove sono presenti tutte le attrezzature ed i materiali idonei allo scopo.

*Attività 1.2* attività scolastica ed extra scolastica (dai 6 ai 10 anni e dagli 11 ai 16 anni) che stimolino la conoscenza scientifica e creatività, informazione e comunicazione, rappresentando un valore aggiunto per tutta la città. Soprattutto per la scelta strategica di rafforzare e promuovere il tema dell'educazione ambientale e alla sostenibilità. Questa attività si svolgeranno sia all'interno degli istituti scolastici previo contatto con i referenti, sia all'interno della sede sita ai Cantieri. Tale attività si relaziona con la campagna nazionale di Legambiente quali "La Festa dell'Albero", con la piantumazione di alberelli all'interno dei cortili scolastici sia fuori dalle scuole in occasione, ad esempio, della campagna "Puliamo il Mondo", che prevede la pulizia di un tratto di strada, di costa ecc...

*Attività 1.3* realizzazione incontri organizzati periodicamente con le scuole; dopo il primo contatto con le scuole verranno organizzati, con gli studenti, dei gruppi di discussione e dibattiti

in presenza di esperti sul tema “Ambiente” e del personale scolastico, per suscitare nei ragazzi una maggiore consapevolezza sui problemi legati all’ambiente e promuovere un cambiamento reale e continuo di pensiero e di atteggiamento nei riguardi del pianeta in cui viviamo.

**Azione 2.** Strutturare un percorso inclusivo dei bambini e adolescenti a rischio dispersione scolastica e coinvolgerli nelle iniziative del CEAS (Centro di educazione ambientale). Con tale azione intendiamo coinvolgere anche adulti in percorsi di formazione, per possibili nuove occasioni di lavoro, che prevedono il riciclo e riuso di materiale che potrà, quindi, essere rigenerato contribuendo all’economia circolare.

*Attività 2.1.* rafforzare il lavoro di rete con le scuole del territorio. Attraverso un primo contatto con alcuni dirigenti scolastici e con gli insegnanti, verrà costruita una mailing list e verranno attivati dei canali comunicativi veloci (WhatsApp, Messenger, telefonate dirette) per far circolare l’informazione e creare una rete in cui potranno essere coinvolte anche le famiglie degli studenti nell’ottica di un’azione educativa e formativa congiunta promuovendo sani stili di vita per educare i giovani al consumo sostenibile.

*Attività 2.2* Organizzazione e realizzazione di laboratori di manualità e creatività, in cui potranno partecipare i giovani e le loro famiglie, per la realizzazione di oggetti con materiali da riciclo, nell’ulteriore promozione del rispetto per l’ambiente. Tale attività verrà accompagnata da una corretta informazione, anche attraverso l’avvio di percorsi per un corretto stile di vita che partono dal riciclo, dall’educazione alimentare e tutto ciò che essa comporta (prodotti a km 0, riconoscibilità e stagionalità degli alimenti). Queste attività si svolgeranno al Centro di educazione ambientale (CEAS).

Le attività appena descritte possono contribuire a creare legami e relazioni significative e favorire la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; tali attività saranno organizzate e realizzate in collaborazione il partner “CEA Alexander Von Humboldt Onlus APS”, che realizzerà iniziative all’interno del Centro di educazione all’ambiente e alla sostenibilità.

**Azione 3.** Costruzione e realizzazione di iniziative e campagne legate alla sostenibilità rivolte alla cittadinanza.

*Attività 3.1* – Programmazione di alcune campagne nazionali e locali legate a:

- l’inquinamento dell’aria
- uso dei mezzi del trasporto pubblico e problemi legate ai trasporti
- l’influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell’aria nel centro urbano
- valorizzazione delle peculiarità dei territori
- mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- inquinamento da plastica

La programmazione prevede il contatto con i circoli di Legambiente presenti sul territorio nazionale e locale; successiva realizzazione di un piano di azione attraverso l’analisi delle risorse volontarie coinvolte attraverso le attività di educazione ambientale; realizzazione di una rete con tutti gli attori (pubblici e privati) che contribuiranno alla realizzazione dell’iniziativa; diffusione dell’informazione tramite mezzi informatici (sito e social).

*Attività 3.2* – Realizzazione di seminari, tavoli tematici e campagne di informazione.

Iniziale presa di contatto con gli ospiti e i relatori; distribuzione degli inviti; diffusione dell’informazione tramite mezzi cartacei e informatici (sito e social); sistemazione delle location degli eventi attraverso la realizzazione di banchetti con depliant, libri e brochure: durante i banchetti informativi verranno distribuiti materiali in cui gli operatori dell’associazione si relazioneranno con l’utenza per promuovere e far conoscere le iniziative legate alle tematiche ambientali.

*Attività 3.3 - Azioni simboliche sul territorio. Promozione e realizzazione di campi di volontariato.*

Diffusione dell'informazione all'utenza, attraverso diversi canali comunicativi (social, contatti con le scuole, animazione territoriale...), sulla presenza dei campi; organizzazione di un piano di lavoro per la programmazione delle attività da svolgere nei campi; coordinamento dei volontari all'interno dei campi con la suddivisione per fasce di età; trasporto di attrezzature e materiale informativo con predisposizione di banchetti informativi. Partecipazione ad attività di volontariato nelle aree naturali protette (Parchi nazionali, regionali o locali) dove saranno mobilitati in attività concrete. Gli interventi prevedono attività di monitoraggio delle specie animali e vegetali, monitoraggio di inquinanti e raccolta rifiuti, vigilanza e sorveglianza, manutenzione e sistemazioni sentieri.

*Attività 3.4 – Organizzazione di campagne di mobilitazione per il clima e contro l'inquinamento.* Dopo la programmazione semestrale di tutte le iniziative, verranno promosse in tutto il territorio cittadino e regionale attraverso comunicati stampa, siti web, blog, social network, newsletter o e-mail. Successivamente verranno realizzate la attività specifiche di piantumazione di nuovi alberi, giardini e orti (per diminuire la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera); monitoraggi scientifici per raccogliere dati e informazioni sul tema dell'inquinamento delle acque da plastiche e microplastiche; attività di pulizia e rimozione rifiuti sulle aree marine costiere e nelle acque interne; pulizia e rimozione rifiuti, sistemazione e promozione di spazi comuni nella mobilitazione cittadina e delle comunità sostenibili; eventi di piazza durante i quali i cittadini saranno informati sui vantaggi dell'economia circolare e sugli stili di vita sostenibile.

Le attività appena descritte verranno supportate dal contributo dell'Ente partner *"Linea della Palma"* che collaborerà alla realizzazione dei convegni e dei tavoli tematici mettendo a disposizione temi e relatori.

Azioni trasversali al tutto il progetto e che contribuiranno in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi prefissati sono quelle di coordinamento, preparazione e diffusione dei risultati.

L'azione di coordinamento consisterà nel mantenere le relazioni tra tutte le varie tipologie di operatori coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto.

La preparazione consisterà nella creazione di tutti i materiali utili alla formazione degli operatori di SCU e di tutti i materiali utili per lo svolgimento del loro servizio.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo: Coinvolgere i giovani nelle attività di educazione ambientale anche al fine di contrastare la povertà educativa nella città di Palermo con particolare attenzione al quartiere Noce Zisa.</b>												
Attività 1.1 Realizzazione di progetti di animazione territoriale		■	■			■	■			■	■	
Attività 1.2 attività scolastica ed extra scolastica					■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.3 realizzazione incontri organizzati periodicamente con le scuole	■				■			■			■	
Attività 2.1. rafforzare il lavoro di rete con le scuole del territorio	■				■	■	■		■			
Attività 2.2 Organizzazione e realizzazione di laboratori di manualità e creatività,		■			■	■	■			■		■
Attività 3.1 – Programmazione di alcune campagne nazionali e locali	■			■		■			■		■	
Attività 3.2 – Realizzazione di seminari, tavoli tematici e campagne di informazione.	■				■				■			■
Attività 3.3 - Azioni simboliche sul territorio. Promozione e realizzazione di campi di volontariato.		■	■	■	■						■	■
Attività 3.4 – Organizzazione di campagne di mobilitazione per il clima e contro l'inquinamento	■	■			■	■				■	■	■
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											

Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Tutoraggio													
Verifica dei risultati													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU sarà di:
<p><i>Attività 1.1</i> Realizzazione di progetti di animazione territoriale</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno della promozione attraverso i diversi canali comunicativi: social, aggiornamento sito, diffusione di brochure nei diversi centri aggregativi e all'interno degli Istituti Scolastici, previo contatto con i referenti Istituzionali.</p> <p>Parteciperanno alle riunioni per la definizione del programma e sarà sollecitato ad esprimere le sue idee per le proposte educative da proporre. Ogni volontario sarà coinvolto attivamente nella raccolta di materiale didattico utile alla formazione dei percorsi educativi e dei laboratori didattici per bambini e ragazzi inerenti le tematiche della tutela ambientale, consumo critico e solidale, consapevolezza ecologica ecc...</p> <p>Dopo opportuna formazione, saranno di supporto per la realizzazione del laboratorio tematico e della sua dimostrazione anticipando la preparazione del materiale e contribuendo alla sistemazione finale dei locali e degli attrezzi utilizzati.</p> <p>Coordineranno, insieme agli operatori del Centro, i gruppi di ragazzi che verranno suddivisi a seconda della fascia di età.</p>
<p><i>Attività 1.2</i> attività scolastica ed extra scolastica</p>	<p>Gli operatori volontari scu si occuperanno di contattare, sia per email, sia telefonicamente, gli Istituti scolastici per presentare il programma di attività.</p> <p>Parteciperanno a tutte le riunioni per la definizione del percorso e saranno sollecitati a proporre idee e soluzioni per riuscire a coinvolgere sempre più ragazzi al Centro di educazione ambientale</p> <p>Saranno di supporto agli operatori per l'accompagnamento degli studenti nei luoghi in cui si realizzeranno le attività esterne in occasione delle campagne.</p> <p>Aiuteranno i ragazzi nella piantumazione degli alberi e li guideranno nelle attività di pulizia del territorio avendo cura di preparare, organizzare e sistemare tutti gli strumenti e i materiali utilizzati.</p> <p>Saranno, inoltre, di supporto alle visite delle scolaresche all'interno del CEAS, dove si occuperanno di coinvolgere i ragazzi in piccole dimostrazioni a tema ambientale.</p>
<p><i>Attività 1.3</i> realizzazione incontri organizzati periodicamente con le scuole</p>	<p>Gli operatori volontari scu si occuperanno di contattare, sia per email, sia telefonicamente, gli Istituti scolastici per proporre gli incontri di discussione a tema ambientale.</p> <p>Si occuperanno di predisporre il materiale per il dibattito all'interno della scuola.</p> <p>Supporteranno gli operatori nell'esposizione di alcune tematiche e si occuperanno dell'animazione d'aula come supervisori dei</p>

	gruppi di discussione.
Attività 2.1. rafforzare il lavoro di rete con le scuole del territorio	Gli operatori volontari si occuperanno di organizzare le mailing list e di procedere al contatto con gli insegnanti referenti delle attività extrascolastiche. Creeranno dei gruppi di contatto attraverso whatsApp e messenger, previa telefonata diretta. Prepareranno degli inviti di presentazione dell'Associazione e delle proprie attività da proporre ai dirigenti scolastici e si interesseranno di creare una rete (informativa) tra le varie agenzie educative, il Comune e la Circoscrizione dove ricade il progetto.
Attività 2.2 Organizzazione e realizzazione di laboratori di manualità e creatività	Dopo opportuna formazione, gli operatori volontari scu parteciperanno alle attività del CEAS, per la realizzazione delle attività, come, ad esempio, imparare a riciclare i rifiuti in modo corretto. Parteciperanno, quindi, a realizzare pannelli, costruire piccoli bidoni per la differenziata. Si occuperanno di organizzare e suddividere i gruppi dei partecipanti e di predisporre il materiale invitando i destinatari a riporre il materiale al proprio posto per una corretta informazione/educazione al rispetto del luogo in cui operano.
Attività 3.1 – Programmazione di alcune campagne nazionali e locali	Gli operatori volontari si occuperanno di contattare tutti i circoli di Legambiente del territorio attraverso email e telefonate dirette (per richiesta di conferma). Parteciperanno alla pianificazione delle attività seminariali e produrranno dei file in cui potranno registrare i partecipanti e organizzare le risorse (umane) disponibili. Si occuperanno di informare tutti gli attori pubblici e privati delle iniziative e diffonderanno le informazioni attraverso diversi canali comunicativi (email, social, sito...)
Attività 3.2 – Realizzazione di seminari, tavoli tematici e campagne di informazione.  I	Gli operatori volontari scu si occuperanno dell'organizzazione, anche logistica, di banchetti con materiale, libri, brochure sull'importanza della salvaguardia ambientale. Un modo per entrare in contatto e spiegare ai giovani, e non solo, che si avvicinano al banchetto cosa si può fare per l'ambiente. Saranno, inoltre, coinvolti nell'organizzazione di convegni e laboratori: invio mail per inviti, sistemazione sede per ospitare sia i convegni che i laboratori; gestione dei social nella diffusione dell'informazione. Opportunamente formati possono tenere i laboratori per spiegare, ad esempio, l'importanza di risparmiare energia elettrica e di evitare l'uso dei mezzi a benzina.
Attività 3.3 - Azioni simboliche sul territorio. Promozione e realizzazione di campi di volontariato.	Gli operatori volontari scu si occuperanno della promozione, attraverso diversi canali comunicativi, dei campi di volontariato, dovranno, in sostanza, creare eventi sui social, telefonare ai referenti delle scuole, preparare attività di animazione territoriale sui temi inerenti ai campi; dovranno redigere un piano di lavoro per la programmazione delle attività da svolgere nei campi, come gli orari, la suddivisione dei compiti; coordineranno i volontari all'interno dei campi con la suddivisione per fasce di età; si occuperanno del

	trasporto attrezzature e materiale informativo con predisposizione di banchetti informativi. Prenderanno parte ad attività di volontariato nelle aree naturali protette (Parchi nazionali, regionali o locali) dove saranno mobilitati in attività concrete: monitoraggio delle specie animali e vegetali, monitoraggio di inquinanti e raccolta rifiuti, vigilanza e sorveglianza, manutenzione e sistemazioni sentieri.
<i>Attività 3.4 – Organizzazione di campagne di mobilitazione per il clima e contro l’inquinamento</i>	Gli operatori volontari realizzeranno iniziative per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Nello specifico, azioni di piantumazione di nuovi alberi, giardini e orti. Realizzeranno, lungo le zone costiere, in fiumi e laghi, monitoraggi scientifici per raccogliere dati e informazioni sul tema dell’inquinamento delle acque da plastiche e microplastiche; svolgeranno attività di pulizia e rimozione rifiuti per operare concretamente nella mitigazione del problema. Gli operatori volontari saranno coinvolti nell’organizzazione di eventi di piazza durante i quali informeranno i cittadini sui vantaggi dell’economia circolare e sugli stili di vita sostenibile, ad esempio perché è più sano usare la bicicletta anziché l’auto, a non sprecare il cibo, a differenziare correttamente i rifiuti, a riciclare abiti ed oggetti.
Azioni trasversali  Coordinamento Preparazione Diffusione dei risultati	Gli operatori volontari in SCU saranno coinvolti attivamente, ove possibile, in tutte le fasi trasversali del progetto. Le loro necessità e volontà saranno tenute in considerazione.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>N.</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>
1	Coordinatore (psicologa, con esperienza pluriennale nella gestione di progetti in quartieri a rischio marginalità)	Programmazione, organizzazione e monitoraggio di tutte le attività. Gestione delle relazioni con scuole e con le famiglie ( <i>attività 1.2 - 1.3, 2.1. 2.2</i> )
1	Esperto in comunicazione	Cura di tutta la parte di promozione delle attività educative e delle campagne locali e nazionali; aggiornamento del sito e gestione dei social; preparazione del materiale informativo cartaceo e digitale.  ( <i>Attività 1.2 – 2.1 – 3.2 – 3.3 – 3.4</i> )
1	Educatore (con esperienza in realizzazione di attività contro la povertà educativa)	Gestione e realizzazione dell’attività di accompagnamento allo studio in

		tutte le sue declinazioni ( <i>Attività 1.2 – 2.2 – 1.3 – 3.3</i> )
3	Soci volontari	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e di campagne locali e nazionali. ( <i>Attività 3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.4</i> )
1	Esperto in educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Cura della parte di sensibilizzazione ai temi ambientali e di preparazione di materiale per le scuole. ( <i>Attività 1.1 – 1.3 – 3.2</i> )

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione.

<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>N.</b>	<b>Attività</b>
Video proiettore, PC portatile, schermo;	1	Realizzazione delle attività di animazione territoriale con i giovani del territorio e per tutte le attività didattiche e gli incontri tematici all'interno degli Istituti scolastici e per le attività di mobilitazione) ( <i>Attività 1.1 - Attività 1.2 - Attività 1.3 – attività 3.4</i> )
Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	1	
Materiale promozionale, didattico e divulgativo (poster, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	n.q.	
Attrezzatura per piantumazione (piccole zappe e rastrelli) e per la pulizia ambientale (sacchi, guanti, forbici, cappellini)		
Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica	2	Attività di rete con gli attori del territorio coinvolti nel reclutamento dei giovani, con le scuole e altre agenzie educative; infine, per la realizzazione dei laboratori di manualità e creatività. ( <i>Attività 2.1 - Attività 2.2</i> )
Scrivanie	2	
Telefoni, fax, ADSL	1	
Stanze	1	
Video proiettore, PC portatile, schermo	1	
Cancelleria e materiale artistico (cartelloni, colori, fogli bianchi, materiale da riciclo...)	n.q.	
Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	2	
Stanze	1	Organizzazione del materiale da utilizzare nelle scuole e per la realizzazione dei seminari e campagne informative.
Scrivanie	2	

Telefoni, fax, ADSL	1	<i>(Attività 3.2)</i>
Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica	1	
Fotocopiatrice	1	
Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	1	
Tende, e attrezzature di campeggio	3	Realizzazione dei campi di volontariato <i>(Attività 3.3)</i>
Banchetti e stand	2	
Materiali cartaceo divulgativo	n.q.	

L'ente metterà a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect, utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCU, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali dépliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto  
 Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato  
 Flessibilità oraria, in particolare in concomitanza di alcune specifiche iniziative di divulgazione e fruizione.  
 Disponibilità a missioni al di fuori della specifica sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede (ad esempio per la partecipazione ai campi di volontariato);  
 Disponibilità al lavoro in giorni festivi, in orari pomeridiani e serali, per le attività legate agli eventi e alle campagne regionali e nazionali.  
 Gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SC dovranno concordarsi con gli Operatori Locali di Progetto.  
 La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.  
 Gli operatori volontari avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 7 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<b>Linea della Palma</b> <b>Piazza Castelnuovo, 26 Palermo</b> CF 97212810820	La Linea della Palma si occuperà dell'organizzazione dei convegni. In particolare: sceglierà il tema, i relatori e si occuperà della pubblicizzazione dell'evento. Inoltre, organizzerà dei laboratori sulla salvaguardia ambientale,
---	---

<p><b>CEA Alexander Von Humboldt Onlus APS</b>  <b>C.da Zagaria 94100 Enna</b>  C.F. 91025360867</p>	<p>realizzando testi e materiale.  <i>(attività 2.2 – 3.2)</i></p> <p>Il CEA Von Humboldt si occuperà della gestione e realizzazione delle attività del CEAS di educazione ambientale per i giovani target del progetto. approfondimento delle modalità interpretative applicate all’ambientalismo scientifico.</p> <p><i>(attività 1.2 - 2.1 - 2.2)</i></p>
--	--

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### **8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)**

<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall’osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;</li> <li>- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.</li> </ul> <p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;</li> <li>- controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull’apprendimento e l’autovalutazione;</li> <li>- formazione in situazione;</li> <li>- formazione in gruppo.</li> </ul> <p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.</li> <li>- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;</li> </ul>
--

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*  
 (\*)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> </ul>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	2 ore

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: Modulo B: introduttivo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti</li> <li>• Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste</li> <li>• Articolazione del progetto</li> <li>• Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità</li> <li>• Storia dell'ambientalismo siciliano</li> </ul>	10
<b>Modulo C: L'Educazione Ambientale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I Centri di Educazione Ambientale</li> <li>• L'impronta Ecologica</li> <li>• Educare al Cambiamento</li> <li>• Il ruolo dell'educatore</li> </ul>	22
<b>Modulo D: Cenni di legislazione ambientale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento</li> <li>• Legislazione siciliana sulle aree naturali protette</li> <li>• Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente</li> </ul>	15
<b>Modulo E: Il gruppo e l'animazione territoriale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione e gestione del gruppo</li> <li>• Gestione e realizzazione di laboratori didattici</li> <li>• Strutturazione e organizzazione di campi di volontariato</li> <li>• Utilizzo di canali comunicativi e diffusione dell'informazione</li> <li>• Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività specifiche con i minori</li> </ul>	15
---	----

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i><b>Dati anagrafici del formatore specifico</b></i>	<i><b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b></i>	<i><b>Modulo formazione</b></i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	<b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi,	<b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di</i>

	<p>DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><i>servizio civile universale</i></p>
<p>Maria Zammito Nata il 10/05/1966 a Palermo</p>	<p>Titolo di Studio: Scuola media inferiore Attestato Professionale Operatore informatico Aziendale Collaboratore e coordinatore campagne regionali, membro del Comitato Direttivo di Legambiente Sicilia Organizzazione e realizzazione di campagne e dossier regionali, gestione della segreteria di Legambiente Sicilia. Coordinatrice del progetto AMAP Scuola riguardante gli aspetti dell'educazione ambientale con riferimento alle problematiche riguardanti l'uso dell'acqua ed emergenza idrica. Progetto formativo per addetto alle attività di monitoraggio di aree protette (coordinamento attività dello stage) Operatore dello sportello informativo sulla sicurezza alimentare (progetto di MDC – Legambiente “Salute &amp; Gusto”) Coordinatore regionale del progetto “Brindo alla vita”; “stili di vita in movimento” presso UISP per diversi anni Operatore responsabile della divulgazione e delle attività di sensibilizzazione per il progetto “differenziati e recupera il tuo mondo” e “consapevolmente” Animatore senior per le attività di educazione ambientale nel progetto “Fablab@school” Collaborazione e realizzazione di eventi nel progetto “ Sicilia munnizza free” -Collaboratore organizzativo di campagne nazionali come “Treno Verde”, “Salvalarte”,”</p>	<p><b>Modulo B</b> Introduttivo</p>

	<p>Goletta Verde”, “Mal’aria”, “Spiagge e fondali puliti” ,”Puliamo il mondo          Coordinatrice locale della campagna nazionale “in fondo al mar”          Membro dello staff organizzativo del convegno internazionale di “Libera” nell’ambito della conferenza ONU          Volontariato presso Legambiente nel ruolo di presidente del circolo di Palermo, presso MDC          Attività di animazione laboratoriale e di educazione ambientale</p>	
<p>Claudia Rubino          Nata il 21/11/81          a Palermo</p>	<p>Titolo di studio: Laurea in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio (LS 3 – Architettura dl Paesaggio) presso la Facoltà di Architettura di Palermo nel 2007 ed iscritta all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo come Paesaggista dal 2008.          Dal 2007 al 2014 ha collaborato con Ambiente Italia srl – Gruppo di Ricerca Sicilia e svolto, per conto di amministrazioni pubbliche e soggetti privati, attività professionale nel campo del reporting ambientale, della valutazione ambientale e della pianificazione territoriale e paesaggistica, curando in particolare gli aspetti legati alle problematiche ambientali e alla tutela e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche locali. Da anni è impegnata nella redazione e implementazione di progetti finanziati con Fondi Europei e legati allo sviluppo rurale, alla tutela di aree protette e all'utilizzo delle energie rinnovabili.          Per conto di Legambiente Sicilia collabora all’organizzazione e alla programmazione di laboratori didattici rivolti ai bambini delle scuole medie ed elementari, in particolare nell’ambito del progetto “Cambio con Stile”</p>	<p><b>Modulo C</b>          Educazione ambientale</p> <p><b>Modulo E</b>          Il gruppo e l’animazione territoriale</p>
<p>Giuseppe Alfieri          nato il 03/05/1984          a Palermo</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza Ruolo ricoperto: Presidente Legambiente Sicilia          Specializzazione in Diritto Ambientale, Diritto Pubblico e Amministrativo, Diritto dei Consumatori e del mercato. Da diversi anni svolge attività di consulenza all’interno del CEAG di Legambiente Sicilia.</p>	<p><b>Modulo D</b>          Cenni di legislazione ambientale</p>
<p>Rosario Di Pietro          nato il 02/02/1968          a Palermo</p>	<p>Laureato in Scienze Geologiche, è il Direttore della riserva naturale “Grotta di Carburangeli”. Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale “Grotta di Carburangeli” (dalla ricerca all’educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.          Organizza, promuove e coordina attività di conservazione e tutela dell’area protetta, ricerca</p>	<p><b>Modulo C</b>          Educazione ambientale</p>

	<p>scientifico, divulgazione delle conoscenze naturalistiche, gestione del personale della riserva naturale, eventi di sensibilizzazione ambientale,</p> <p>Guida escursionistica e speleologica presso AIGAE- Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche</p> <p>Istruttore volontario presso la scuola di speleologia di Palermo</p> <p>Docente presso Liceo scientifico Statale “G. D’Alessandro”; attività di educazione ambientale e docenza sul tema degli aspetti geologici della Riserva Naturale Serre di Ciminna</p> <p>Organizzazione e conduzione presso Euro development s.a.s. dei corsi di attività umane che interferiscono con l’ambiente atmosferico, geologico ed idrico; sistemi di smaltimento delle acque di scarico</p> <p>Organizzazione e supporto delle esercitazioni in aula ed in campagna e assistenza ai laureandi del corso di “Esplorazione geologica del sottosuolo”, presso UNIPA</p> <p>Organizzazione e conduzione dei corsi di Geologia, Geomorfologia, Idrogeologia e Valutazione di Impatto Ambientale presso diversi istituti</p> <p>Tecnico volontario del corpo nazionale del soccorso Alpino e speleologico presso Club Alpino Italiano.</p>	
--	---	--

**MISURE 3 MESI UE**

*11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								